

### Gli appuntamenti della settimana

Il San Giacomo Festival presenta diversi concerti nell'Oratorio di Santa Cecilia, in via Zamboni, inizio sempre ore 18. Oggi Camilla Marabini, flauto dolce, e Antonio Lorenzo, flauto dolce e flauto dolce basso, renderanno un omaggio a Handel. Giovedì, 25 concerto del Duo Estense (Laura Trapani, flauto, e Rina Cellini, pianoforte). Musiche di Mozart, Beethoven, Poulenc e Berne. Venerdì suoneranno i migliori studenti del Dipartimento d'Archi dell'Accademia Internazionale di Imola. La Biblioteca di San Giorgio in Poggiale, via Nazario Sauro 20/2, ospita la mostra «L'Orto» rivista di lettere e arte. Un'avventura culturale nella Bologna degli anni Trenta a cura di Benedetta Basevi, Mirko Nottoli, Daniela Schiavina. Nel 1931 cinque giovani bolognesi, i fratelli Otello e Giorgio Vecchietti, gli artisti Nino Corrado Corazza e Gianni Poggeschi e il giornalista e scrittore Giannino Mariscalchi, si riuniscono per fondare una nuova rivista di arte e letteratura, «L'Orto». La mostra ne ripercorre le vicende.

## In ascolto degli organi antichi

Sabato 27 si aprirà la trentunesima edizione di «Organi antichi, un patrimonio da ascoltare». La rassegna ha proposto più di seicento concerti, sempre a ingresso gratuito, che hanno visto la presenza di valenti organisti e di una moltitudine di voci e di strumenti. Nel corso degli anni l'organo è stato presentato in tutte le sue prospettive storiche: dalla letteratura più antica, eseguita con l'inesimitabile patrimonio degli strumenti storici di Bologna e provincia, sino alle tante composizioni espressamente realizzate per la rassegna. Molteplici gli accostamenti volti a far conoscere lo strumento al pubblico più ampio: con il cinema, con la letteratura, con l'opera lirica, con l'arte figurativa. Così quest'anno il consueto libretto – programma è diventato più ricco, ripercorrendo i trent'anni in modo dettagliato con foto, date, nomi di artisti e di gruppi, iniziative di formazione, di valorizzazione e di divulgazione. Una documentazione a futura memoria di una rassegna che ha contribuito non poco a costruire una «cultura» degli organi diffusa e di qualità. L'appuntamento inaugurale sarà in una nuova sede: Bubano nel Comune di Mordano.

Sabato 27, ore 20.45, nella chiesa della Natività di Maria Vergine saranno anche inaugurati i lavori di ripristino dell'organo Marelli effettuati da Pier Paolo e Federico Bigi di Reggio Emilia. Marino Bedetti, oboe, e Andrea Macinanti, organo, nonché direttore artistico della rassegna, eseguiranno musiche di Pachelbel, Bach, Geminiani, Morandi, Bossi e altri autori. Il secondo appuntamento in calendario è domenica 28, ore 20.45, nella chiesa di San Patrizio di Conselice (Ravenna) con Alessandra Borin, soprano, e Manuel Canale, organo. Questa edizione della rassegna si caratterizza per la proposta di nuove sedi e per essere impegnata nel sostegno al restauro di organi antichi. Per esempio farà un concerto pro organo di Oliveto, costruito da Pietro Orsi di Bologna nel 1870. Seguirà anche tanti anniversari di musicisti che, se saranno ignorati dai «grandi eventi», troveranno in Organi antichi il raffinato omaggio che meritano. Come Ottavio Vernizzi, organista in San Petronio di Bologna nel 450° anniversario della nascita, o Barbara Strozzi, nel terzo centenario della nascita. (C.S.)

### Visioni musicali dall'Estonia con Riisikamp

Nella chiesa di Sant'Agata e San Lorenzo a Budrio, giovedì 25, ore 20.45, Marju Riisikamp, organo, presenta «Visioni (musicali) dall'Estonia». Il concerto suggella il gradito ritorno a Budrio della cembalista, pianista ed organista Marju Riisikamp, considerata tra le più autorevoli esponenti di quella nuova scuola interpretativa che, nei Paesi baltici, sta diffondendo la cultura musicale europea del cinque e seicento secondo una prassi esecutiva basata su un'attenta ricerca sulle fonti originali. «La mia visione è

frutto dello studio e l'esecuzione delle partiture sugli organi storici di Arezzo, Siena, Ferrara, Brescia. Ci vuole immaginazione, grande abilità nel ritrovare le strutture metriche e melodiche delle composizioni che presenterò e, naturalmente, nel leggere tali partiture con le regole di questi periodi (Cinque e Seicento) con fantasia, libertà rivelando gli innumerevoli segreti che questa musica suggerisce. Un esecutore è come uno scultore, che forma il testo musicale dal caos primigenio». (C.S.)



A destra, l'organista e cembalista Marju Riisikamp

Due le data previste al Teatro Manzoni, venerdì 26 e domenica 28 aprile, insieme al corpo filarmonico diretto dal maestro Bernard Haitink